

Sei in home page (<http://sudsostenibile.it/it/>) > notizie (<http://sudsostenibile.it/it/notizie/>) > Incontri d'Autore: domani sera il secondo appuntamento con Patrizia Rinaldi

◀ notizia precedente (<http://sudsostenibile.it/it/notizie/cultura/incontri-dautore-prima-serata-con-nadia-parlante>)

notizia successiva ▶ (<http://sudsostenibile.it/it/notizie/cultura/incontri-dautore-seconda-tappa-col-romanzo-ma-gi-prima-di-giugno-di-patrizia-rinaldi>)

## Incontri d'Autore: domani sera il secondo appuntamento con Patrizia Rinaldi

domenica, 13 settembre 2015



Domani sera, 14 settembre, alle ore 21.00, sempre in piazza Marconi a Marina di Casal Velino, il secondo appuntamento della rassegna culturale "Incontri d'Autore". Il secondo sguardo rosa sulla realtà è quello di Patrizia Rinaldi con il romanzo "Ma già prima di giugno". *Ma già prima di giugno* è la storia di due donne, madre e figlia, donne e femmine, nell'accezione più piena della parola. Donne e femmine dei Campi Flegrei, dove l'identità femminile si plasma nell'humus della terra che ribolle, che genera vita e devasta. Una donna che rimanda al mito di Athena Parthenope, dea vergine e feconda, che reca in sé il diritto al comando, vertice apicale del contesto familiare e di quartiere, al contempo, grembo fertile e sacro al ricambio generazionale. *Ma già prima di giugno* è la storia di Mariantonia, madre, lontana sin quasi alla negazione dello stereotipo della donna classica. E' una donna che si spoglia dell'effimero, del

superfluo, della bellezza che genera confusione, che sembra quasi agevolare un destino inelutabile e che, invece, piega il destino alla sua volontà. E' una donna che "si prende quello che vuole senza tante mosse", che riga dritto verso la certezza senza tentennamenti e dubbi: "di vivere, ne vale sempre la pena". Ena, figlia di Mariantonia, è l'altra donna del romanzo, l'altra voce narrante che si costruisce da sé, scaturendo da un fiume di ricordi e monologhi, a tratti deliranti, funzionali alla definizione del personaggio. E' cinica, testarda, arrogante, indifferente anche al bello. E' una donna arrivata alle pagine ultime della sua vita, un'esistenza che, a differenza della madre, ha arginato fino alla fine, ma che intende lasciare nei tempi e nel luogo che predilige. Con la figura di Ena si completa e si rinnova l'immagine della donna flegrea: forza e fuoco del mistero generatore che governa le azioni terrene, che non accetta compromessi e che, fino alla fine, è deus ex machina del proprio destino; fino alla fine, fino alla morte.

Silvana Romano

Copertina: prima serata di Incontri d'Autore con l'autrice Nadia Parlante

Mi piace 75 Tweet 0 G+ 0



0 commenti

Ordina per Principali ▼



Aggiungi un commento...